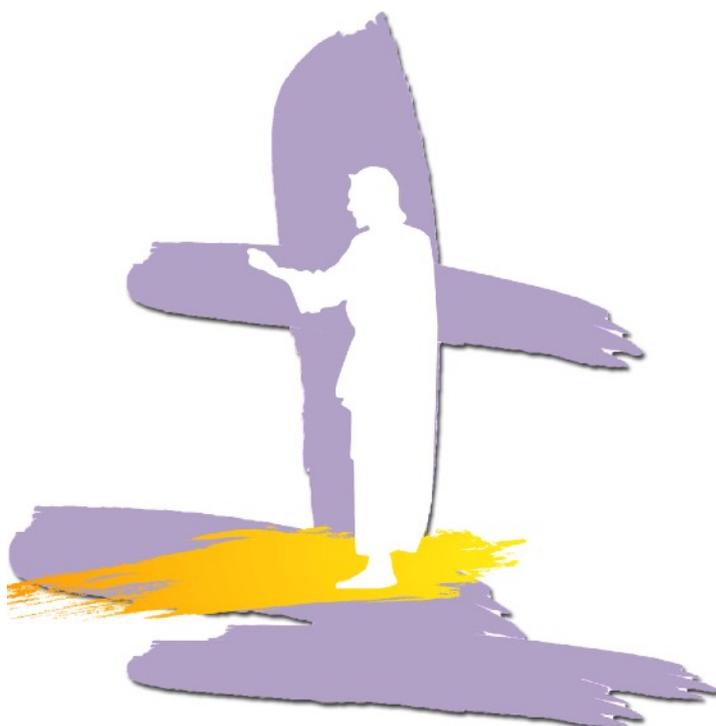


RICONCILIARSI

ESAME DI COSCIENZA



LÀ LO VEDRETE!

E' risorto, non è qui...

QUARESIMA 2024

ESAME DI COSCIENZA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Come il popolo d'Israele anche noi siamo chiamati a vivere l'esperienza di sentirci liberati da Dio. Vogliamo camminare con il Popolo d'Israele nella grande esperienza dell'Esodo, del passaggio dalla schiavitù in Egitto alla gioia dell'Alleanza.

1 ANCHE NOI SIAMO SCHIAVI...

DAL LIBRO DELL'ESODO

Sorse sopra l'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. Egli disse al suo popolo: «Ecco, il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più potente di noi. Usiamo prudenza con esso, affinché non si moltiplichi e, in caso di guerra, non si unisca ai nostri nemici per combattere contro di noi e poi andarsene dal paese». Così essi obbligarono i figli d'Israele a lavorare duramente. Amareggiarono la loro vita con una rigida schiavitù, adoperandoli nei lavori d'argilla e di mattoni e in ogni sorta di lavori nei campi. Imponevano loro tutti questi lavori con asprezza.

COMMENTO

A volte non ci sentiamo liberi.

Il giudizio degli altri, le attese che gli altri hanno su di noi, la poca fiducia in noi stessi, la paura di sbagliare, abitudini e modi di vivere che ci chiudono in noi stessi, le cose da cui facciamo dipendere la nostra felicità...

Quante cose dentro e fuori di me mi impediscono di essere veramente me stesso, di essere LIBERO.

Sono come le catene che tenevano schiavo il Popolo d'Israele.

È importante dare un nome alle nostre schiavitù per potersi liberare.

RIFLESSIONE

Proviamo in un momento di silenzio a dare un nome alle nostre schiavitù.

SEGNO

Costruiamo una catena. Ciascuno può scrivere le proprie schiavitù su striscioline di carta e poi si possono unire, formando una catena in cui ogni anello è formato da una strisciolina di carta. Si può portare all'altare la catena come segno dell'affidamento delle nostre schiavitù a Dio oppure si può portare una catena simbolo delle varie schiavitù personali.

2 I SEGNI DELLA NOSTRA LIBERAZIONE

DAL LIBRO DELL'ESODO

Il Signore disse a Mosè: «Vedi, io ti ho stabilito come Dio per il faraone e tuo fratello Aronne sarà il tuo profeta. Tu dirai tutto quello che ti ordinerò e tuo fratello Aronne parlerà al faraone, perché lasci partire i figli d'Israele dal suo paese. Ma io indurrò il cuore del faraone e moltiplicherò i miei segni e i miei prodigi nel paese d'Egitto. Il faraone non vi darà ascolto e io metterò la mia mano sull'Egitto; farò uscire dal paese d'Egitto le mie schiere, il mio popolo, i figli d'Israele, mediante grandi atti di giudizio. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore quando avrò steso la mia mano sull'Egitto e avrò fatto uscire i figli d'Israele di mezzo a loro». Mosè e Aronne fecero così; fecero come il Signore aveva loro ordinato.

COMMENTO

Dio manda dei segni per convincere il faraone a lasciare libero il suo popolo, ma non servono a niente. Il faraone accecato dal proprio ego non riconosce l'agire di Dio.

Così anche nella nostra vita, Dio manda dei segni per aiutarci a capire che dobbiamo lasciare le nostre catene per incamminarci verso di Lui. Non sempre è facile riconoscerli e capire cosa ci dice il Signore. Ci vuole esercizio, costanza e fiducia nell'amore grande che Dio ha per noi. A volte il nostro cuore è duro come quello del faraone: guardiamo, ma non vediamo veramente e non capiamo.

Il più grande di questi "segni" è Gesù stesso che sulla croce dona la sua vita per noi.

SEGNO

Viene portato in processione un crocifisso e si vive un momento di preghiera in silenzio.

RIFLESSIONE

Davanti all'amore crocifisso provo a chiedermi:

- Riconosco nella mia vita la presenza di Dio? Dove?
- Sono capace di riconoscere e leggere i segni che Dio mi manda oppure continuo a fare di testa mia?
- Posso trovare dei Mosè ed Aronne che mi aprono gli occhi e il cuore per riconoscere i segni che Dio mette sulla mia strada?

3 CAMMINO NELLA TENTAZIONE

DAL LIBRO DELL'ESODO

Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

COMMENTO

Dio ha condotto il Popolo attraverso il mar Rosso, l'ha protetto dalla violenza degli Egiziani. Ora che il pericolo è alle spalle e si cammina nel deserto, la fede si fa dura. Il popolo dimentica le grandi cose che Dio ha fatto, rimpiange quando era in schiavitù e si ribella a Dio.

Quante volte la nostra vita è così. Vogliamo seguire il Signore, ma davanti alla tentazione ci allontaniamo da lui e fuggiamo. Il peccato è pensare che le cose che ci rendono schiavi di noi stessi e del mondo sono cose buone e desiderabili, quando per non faticare ci accontentiamo di vivacchiare, quando non siamo più capaci di scegliere il bene ma ci lasciamo tentare da quello che appaga il nostro ego.

ESAME DI COSCIENZA

Momento per la confessione individuale.

4 ALLEANZA

DAL LIBRO DEI NUMERI

Così partirono dal monte del Signore e fecero tre giornate di cammino; l'arca del patto del Signore andava davanti a loro durante le tre giornate di cammino, per cercare loro un luogo di riposo. E la nuvola del Signore era su di loro, durante il giorno, quando spostavano l'accampamento.

COMMENTO

Dio cammina davanti al suo popolo, lo difende e lo conduce.

Dio fa così con noi: cammina al nostro fianco ricordandoci la sua promessa, "sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

Nei salmi ascoltiamo "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino".

Vogliamo farci guidare dalla Parola di Dio che ci accompagna in questi giorni e diventi la luce che ci aiuta a non perdere la strada che ci conduce alla felicità.

SEGNO

Prima di concludere la preghiera si porta un cestino con delle frasi della Parola di Dio ed ognuno è invitato a prenderne una frase e a meditarla tornato a casa.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE